



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

14 settembre 2025 XXIV DOMENICA T.O.
SOLENNITÀ DELLA ESALTAZIONE
DELLA SANTA CROCE

Anno 20 - Numero 46
www.luccatranoi.it



ANTIFONA D'INGRESSO

Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati. (Cf. Gal 6,14)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La Croce, emblema della misura dell'amore senza misura di Dio!

Secondo la tradizione la regina Elena, madre dell'Imperatore Costantino, in questa giornata portò a Costantinopoli le presunte reliquie della croce di Cristo miracolosamente ritrovate durante il suo pellegrinaggio a Gerusalemme.

Santa croce. Beata croce. Così evidente e così misteriosa. Capita e vilipesa. Stravolta e sfregiata, soprattutto da noi discepoli del Nazareno. Croce che, pure, per noi discepoli rappresenta il punto di non ritorno dell'amore di Dio. La parola definitiva di Dio sul mondo, il dono totale e assoluto di sé. Questo significa, secondo le intenzioni di Gesù, il prendere la croce. Donarsi, totalmente, come Dio ha saputo fare. Allora perché della croce, stravolgendone il significato, abbiamo colto l'aspetto dolente? Come una penitenza da sopportare, un regalo non gradito voluto da Dio (che non manda mai nessuna croce! Scherziamo?) che umilmente sopportiamo... Non è così: da strumento di tortura raffinato e perverso la croce è diventata l'emblema della misura dell'amore senza misura di Dio. È questo amore che oggi esaltiamo, non il dolore che essa porta con sé. Perché amare, lo sappiamo bene anche noi uomini, spesso richiede sacrificio e incomprensione. Oggi esaltiamo l'amore donato, lo poniamo in alto nelle nostre scelte, appeso alle nostre case perché irradi, con la sua logica, tutta la nostra vita.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Oggi non sarà molto evidente che la parola di Dio sia una buona notizia. Sarà nascosta dentro richieste severe: liberare uno schiavo, come suggerisce Paolo a Filemone; rinunciare a beni e affetti come chiede Gesù. Sono richieste quasi al limite dell'umano, ma per realizzarle Dio ci ha già tracciato la strada con la croce del Figlio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per siedi alla destra del Padre, abbi pietà di nola tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che i. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione.

Egli è Dio, e vive e regna con te.

Amen.

PRIMA LETTURA (Nm 21,4b-9)

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 89)

Non dimenticate le opere del Signore!

Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. Aprirò la mia bocca con una parabola, rievokerò gli enigmi dei tempi antichi. R.

Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui, ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. R.

Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza. R.

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore. R.

IL VOLTO SANTO RESTITUITO ALLA NOSTRA FEDE

SECONDA LETTURA (Fil 2,6-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù,
pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.
Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 3,13-17)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:
«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Gli occhi del Volto Santo sono tornati a incrociare quelli dei fedeli. Dopo oltre tre anni di lavoro, si è concluso il restauro del monumentale crocifisso ligneo policromo conservato nella Cattedrale di San Martino, simbolo religioso e identitario della città da oltre un millennio. L'intervento, promosso dall'Ente Chiesa Cattedrale di San Martino, diretto dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha riportato alla luce la straordinaria policromia originaria, nascosta per secoli sotto una ridipintura scura, restituendo l'immagine di un **Christus triumphans**, vittorioso sulla morte e sul male.

Da oggi **13 settembre 2025**, in occasione delle celebrazioni dedicate alla Santa Croce, è possibile ammirare il crocifisso nel cantiere di restauro allestito dentro la Cattedrale. L'esposizione proseguirà fino all'estate 2026, per poi ricollocare l'opera nel tempietto marmoreo di Matteo Civitali, anch'esso oggetto di intervento.

Una scoperta dietro l'altra

Il restauro, eseguito da Francesca Spagnoli del Settore Sculture lignee policrome dell'Opificio, ha rivelato particolari finora celati: la veste del Cristo, di un intenso blu ottenuto con lapislazzuli di altissima qualità; le dorature in foglia oro ai bordi della tunica e al girocollo; la capigliatura giallo-bruna; e, soprattutto, gli occhi di pasta vitrea, realizzati con vetri rifusi di epoca romana. Rimossi i ritocchi ottocenteschi, lo sguardo del crocifisso ha riacquisito quella forza penetrante che le fonti medievali già definivano "terribile". Le analisi condotte con il Carbonio 14 hanno collocato la realizzazione del Volto Santo intorno all'anno 860, confermandone l'origine carolingia. Un risultato che ha definitivamente superato l'antica ipotesi di un'opera del XII secolo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

È noto che nel Nuovo Testamento, accanto alla categoria «Risurrezione», con la quale si è espresso l'evento pasquale del Cristo, ne esiste un'altra che è cara soprattutto a Giovanni e all'innologia delle origini ed è quella chiamata convenzionalmente «Esaltazione» o «Glorificazione». Essa è presentata soprattutto nel lezionario odierno: il Cristo crocifisso è «esaltato»; attraverso la sua morte egli ritorna a manifestare lo splendore della sua gloria divina. Lo schema verticale della croce che si leva verso il cielo esprime simbolicamente il nesso tra terra (la morte) e cielo (la divinità gloriosa della Pasqua), la trasformazione della morte in vita, della creatura peccatrice in figlio. L'esaltazione del Cristo sulla croce significa quindi, il trionfo della salvezza, la vittoria definitiva del Messia, l'apertura dello stadio finale del regno di Dio. Esemplare per questa riflessione teologica è il brano giovanneo desunto dal dialogo notturno di Gesù con Nicodemo che costituisce l'odierno vangelo. Al centro del testo c'è una riflessione cristiana, sullo stile di un'omelia, sull'episodio del serpente del deserto (*Nm* 21; prima lettura). Il parallelismo è esplicito: al serpente del testo del Libro dei Numeri corrisponde il Figlio dell'Uomo, all'"innalzare" del primo episodio subentra l'«essere innalzato» del Cristo, alla vita che si otteneva con lo sguardo della fede nel segno del serpente corrisponde «la vita eterna» che il Cristo elevato in croce dona a chi crede in lui. Il cielo, inteso come sfera divina, è situato nella croce in cui il Padre è presente in Gesù e manifesta il suo amore. Da questo consegue che 'essere levato' indichi ai tempo stesso la morte e l'esaltazione definitiva di Gesù, la manifestazione perenne della sua gloria, che è quella stessa del Padre. Attraverso l'elevazione in croce si svela l'amore salvatore. Infatti, il commento del v. 16 è esplicito: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito». La morte e la glorificazione del Cristo sono da leggere sotto lo stesso segno, quello dell'amore. L'allusione ad Abramo che non esita a sacrificare il figlio è certamente intesa dall'evangelista che forse, da attento interprete della tradizione giudaica, aggiunge un altro riferimento all'Esodo. Infatti, secondo le tradizioni giudaiche, il sacrificio di Isacco avrebbe avuto la sua celebrazione nell'ora del sacrificio dell'agnello del Tempio e in parallelo alla liturgia pasquale. Abramo, Isacco, l'Esodo, la salvezza tutta dell'Antica Alleanza trovano in Cristo «esaltato» la loro pienezza d'amore. Secondo Giovanni l'esaltazione di Cristo in croce, cioè la sua Pasqua, è la radice della salvezza e la manifestazione del suo amore. Nel Cristo crocifisso il giudizio è secondario rispetto al perdono e alla salvezza (v. 17). Questo perdono che fluisce dalla croce gloriosa del Cristo non si estende solo su Israele ma abbraccia il mondo intero che nel linguaggio giovanneo è espressione dell'umanità intera. Crollano i privilegi, a Israele subentra Adamo, alla legge la grazia, alle opere l'amore. Il compimento della vicenda di Gesù, della storia e dell'essere intero è visto come una manifestazione di vita (la risurrezione), di giustizia (gli uomini tutti hanno bisogno di essere salvati), di libertà (dal male, dal peccato, dal limite), di salvezza escatologica e soprattutto di amore. In questa prospettiva riusciamo a capire che la frase di Gesù: «Chi non prende su di sé la sua croce e mi segue, non è degno di me», non è un appello rigoristico e pietistico ma un canto dell'amore, della fecondità del seme deposto nella terra.

Lo schema «Esaltazione», come abbiamo detto, è caro anche all'innologia cristiana ed un esempio luminoso è racchiuso proprio nella seconda lettura che è composta dal celebre inno di Fil 2, «perla preziosissima incastonata nella lettera ai Filippesi». In un ottimo studio apparso sulla *Revue Biblique* l'esegeta americano J. Murphy-O'Connor ha messo in discussione la

tradizionale interpretazione secondo cui l'inno esprimerebbe il transito di Cristo dalla preesistenza divina all'umanità più umile. Cristo, secondo questo carne rielaborato da Paolo nell'ottica della sua teologia della croce («e alla morte di croce» del v. 8 è certamente un'aggiunta paolina), è invece l'Adamo perfetto di Gn 2; eppure egli ha rinunciato a questo stato scegliendo l'esistenza fragile e caduca dell'uomo schiavo e peccatore (Gn 3). Egli è l'uomo ideale del progetto di Dio ma ha scelto di avere un'umanità mortale come la nostra, è, l'obbediente che ha solidarizzato coi disobbedienti partecipando al loro destino di peccatori che hanno attirato su di sé la morte e diventando così «il maledetto da Dio» (Gal 3,13). Di fronte a questo atto di amore estremo Dio svela il segreto nascosto nell'uomo-Gesù: il suo essere Adamo perfetto (a cui egli aveva rinunciato) celava in sé la qualità ultima che ora il Padre manifesta in pienezza, quella di Figlio. Con la croce Gesù è svelato come Signore dell'universo e dotato del titolo stesso di Dio, Kyrios. Con la croce Gesù svela anche la sua qualità di uomo perfetto che per amore spezza le porte del suo paradiso dorato e si associa all'uomo peccatore per portarlo alla purezza primitiva. Anche qui lo schema dell'«esaltazione» in croce ha la sua radice nell'amore salvante e liberatore.

Questa celebrazione pasquale ci aiuta a interpretare pienamente il valore della croce che non è solo segno di umiliazione ma anche di gloria, che non è solo il simbolo del martirio ma anche della liberazione, che non è fine a se stessa ma si affaccia sull'orizzonte della gioia eterna e della gloria. Il cristianesimo deve essere spogliato dagli aspetti troppo lugubri per ritrovare la sua anima di messaggio di liberazione, però dev'essere spogliato anche dagli aspetti trionfalistici e «imperiali» per ritrovare la sua anima di evento d'amore (il trionfo del Cristo glorificato è la croce). La ragione profonda della missione del Figlio — ci ricorda Giovanni — è l'amore. Dobbiamo avere davanti ai nostri occhi una costante intuizione della teologia giovannea: noi amiamo perché siamo stati amati.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Signore Gesù, fa' che la tua Chiesa, che Ti segue portando la sua croce, sia sempre fedele al Vangelo e sappia seminare parole di pace, gesti di riconciliazione e speranza concreta nel cuore del mondo. Preghiamo.

Signore Gesù, ti preghiamo per la Terra Santa, per la pace fra i popoli e la concordia tra le religioni che in quella terra hanno avuto origine e lì custodiscono le memorie sacre dei loro inizi. Preghiamo.

Signore Gesù, benedici coloro che con mani pazienti e cuore vigile custodiscono la bellezza del creato. Infondi in noi lo spirito della sobrietà e della gratitudine, e accendi nei nostri cuori un amore ardente per ogni creatura, icona vivente della Tua sapienza. Preghiamo.

Signore Gesù, ti preghiamo per tutti coloro che si metteranno in cammino per recarsi a Roma per il Giubileo, affinché la grazia di questo evento produca un rinnovamento della vita cristiana nei singoli e nelle comunità. Preghiamo.

Signore Gesù, all'inizio di questo anno scolastico ti preghiamo per tutte le componenti del mondo della scuola, perché possano vivere l'educazione come alleanza educativa, dibattito creativo e ricerca per un futuro di speranza per le nuove generazioni. Preghiamo.

Signore Gesù, ti preghiamo per la comunità diocesana, perché questa festa sia occasione per rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo e di educare ed accompagnare nella fede i ragazzi, i giovani, gli adulti. Preghiamo.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ci purifichi da tutti i nostri peccati, o Signore, questo sacrificio che, offerto sull'altare della croce, espia il peccato del mondo. Per Cristo nostro Signore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Santo, Santo, Santo ...

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,...

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio,...

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo santo convito, guida alla gloria della risurrezione coloro che hai redento con il legno della vivificante croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

SABATO 27 SETTEMBRE

1° FESTIVAL DELLA FAMIGLIA

"FAMIGLIA: RIACCENDIAMO LA SPERANZA"

LUCCA, SABATO 27 SETTEMBRE 2025



09:00 Accoglienza

09:30 Saluti istituzionali

10:00 Inizio conferenze

- Avv. Adriano Bordignon presidente nazionale del forum delle famiglie "la bellezza della famiglia"
- Dialogo con Padre Maurizio Patriciello di Caivano "Mondo giovanile, speranza e coraggio"

12:30 Pranzo conviviale offerto

14:30 Giochi e lavoretti ludici per ragazzi e bambini

15:00 Visita alle postazioni delle associazioni del forum delle famiglie di Lucca

16:00 Premiazioni dei ragazzi

17:00 SS. Messa presieduta dall'arcivescovo Mons.

Paolo Giulietti

DURANTE TUTTA LA GIORNATA CI SARÀ ANIMAZIONE PER I BIMBI E RAGAZZI

VI ASPETTIAMO A LUCCA, LOCALITÀ MONTE SAN QUIRICO
EX SEMINARIO ARCIVESCOVILE VIA DEL SEMINARIO, 790
Per motivi organizzativi iscriversi al seguente link
<https://forms.gle/bXyQkhim7N7dpPRU8> o tramite QR Code
Per info scrivere a: forumassociazfamiliarilucca@gmail.com



Con il contributo
del Comune di Lucca



Con il contributo
della Arcidiocesi di Lucca



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Marmellata Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Riso, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiama Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

La raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolare: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576, oppure parrocchia@lucattranoi.it

SABATO 20 E DOMENICA 21 C'E' GRANDE ATTESA PER LA XVII EDIZIONE DI "PANE E..."

Sabato 20 e domenica 21 torna, **Pane e....** una delle più attese iniziative della cittadinanza che, per la diciassettesima volta, riempirà Piazza Napoleone nella due giorni di **SABATO 20** settembre a partire dal primo pomeriggio e **DOMENICA 21** dalle 9.30 alle ore 19.30.

Gli amici della ConfArtigianato di Lucca con la collaborazione della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, si avvarrà ancora del prezioso contributo di un pool di panificatori associati che, per la gioia dei turisti e dei cittadini che si affacceranno nella Piazza, mostreranno la loro maestria attraverso la creazione di prodotti da forno di altissima qualità.

Fin dalle prime luci del sabato mattina i fornai, con spirito di sacrificio di cui certo non peccano, si ritroveranno per svolgere le fasi della preparazione, lievitazione e cottura dell'impasto in modo da poter essere pronti, per le 15.00-16.00, alla somministrazione dei deliziosi alimenti quali pane, vari tipi di focacce, torte coi becchi di ogni tipo, di amaretti, di crema, cioccolato, di verdure, buccellato, con cui delizieranno i presenti.

Domenica mattina è prevista l'inaugurazione ufficiale della manifestazione per le ore 12.

Durante la due giorni i cittadini sono invitati a fare un'offerta libera a fronte della degustazione il cui ricavato andrà in beneficenza per la carità della nostra parrocchia del Centro Storico.

Siamo tutti invitati a passare dagli stands per questa bella "festa del pane"!

AGENDA



14 DOMENICA Esaltazione della Santa Croce Nm 21,4b-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17

La messa delle 11,00 in santa Maria Forisportam è annullata, la comunità confluisce nella chiesa Cattedrale alla messa delle 10,30 presieduta dall'Arcivescovo

15 LUNEDÌ B.V. Maria Addolorata 1Tm 2,1-8; Sal 27; Gv 19,25-27

Chiesa della SS.Trinità, ore 17,30 Celebrazione per la Patrona della Comunità della Barbantine e rinnovo dell'impegno dei membri della famiglia laica

16 MARTEDÌ Ss. Cornelio e Cipriano 1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11

Apertura del Centro di Ascolto della parrocchia: presso i locali di san Paolino ore 10-12

17 MERCOLEDÌ S. Roberto Bellarmino 1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35

18 GIOVEDÌ S. Arianna 1Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50

19 VENERDÌ S. Gennaro 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3

Chiesa di san Leonardo in Borghi. Dalle 17 alle 18 tempo di ascolto e confessioni, dopo la messa delle 18 tempo di adorazione eucaristica fino alle 19,00

20 SABATO Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e compagni 1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15

21 DOMENICA XXV Domenica del Tempo Ordinario Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13

Comunità interparrocchiale
del **Volto Santo**

Preparazione al Sacramento del Matrimonio

Inizio del percorso
venerdì 7 novembre
ore 21,00
locali parrocchiali di
San Concordio

Parrocchie di Arancio, Centro storico,
Pontetetto, San Concordio, San Filippo e San Vito

Per informazioni rivolgersi
ai parroci



Comunità InterParrocchiale del Volto Santo

Preparazione al Sacramento del Matrimonio

Il percorso di preparazione al matrimonio per le coppie che intendono celebrare il sacramento nei prossimi anni, inizia **venerdì 7 novembre alle ore 21 presso i locali parrocchiali di san Concordio**. Le coppie interessate sono invitate a rivolgersi in parrocchia per informazioni ed iscrizioni **parrocchia@lucatranoi.it** oppure telefonando allo **0583 53576** **lun-ven dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18**.

DA METTERE IN AGENDA



Comunità interparrocchiale
del **Volto Santo**

Leggere la storia nella luce dell'Apocalisse

Incontro con
don **Claudio Doglio**
(Biblista)



Carlo Zoli, *Apocalisse* (1995)

Mercoledì 17 settembre ore 21,00
Sala parrocchiale di San Concordio

Ogni anno la nostra Diocesi offre alle parrocchie e a tutto il popolo di Dio un libro biblico per conoscere meglio ed approfondire la Parola di Dio. Quest'anno ci viene offerto un testo straordinario, il **Libro dell'Apocalisse**, purtroppo poco noto e spesso frainteso. Come Comunità interparrocchiale del Volto Santo desideriamo cogliere in profondità questa opportunità: per questo abbiamo organizzato una serata, il **17 settembre, mercoledì**, nei locali parrocchiali di **san Concordio alle ore 21**, per avviare un percorso di conoscenza e riflessione su questo testo. Sarà con noi un biblista prestigioso, **don Claudio Doglio**, la persona adatta per avviarci a questa lettura.

Don Claudio è docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Tiene i corsi di lingua ebraica e di greco biblico; insegna esegesi biblica

dell'Antico e Nuovo Testamento, in particolare l'Opera Giovanna. Dal 2002 al 2013 è stato condirettore e redattore della rivista "Parole di Vita", bimestrale dell'Associazione Biblica Italiana, per cui ha scritto numerosi contributi. Ha pubblicato diversi articoli e studi biblici, in particolare sull'apocalittica e l'Apocalisse di Giovanni.



5 OTTOBRE: LA CICLOPEDALATA

**FINALMENTE LA CICLOPEDALATA
“INTERPARROCCHIALE”!!!!**

DOMENICA 5 OTTOBRE

È già un po' di tempo, forse anche troppo, che non facciamo la nostra ciclopedalata parrocchiale! Ma è giunto il momento di riproporla e siamo pronti per lanciarla! Anche questa volta fatta **con la collaborazione di Cicli Poli**. Inoltre, con la costituzione della Comunità Interparrocchiale del Volto Santo da quest'anno la ciclopedalata diventa “interparrocchiale”! La partenza sarà da piazza san Pietro Somaldi **dopo la messa delle 9,00**. Una intera giornata con un percorso facile e piacevole da Lucca a Massaciuccoli in bicicletta. Utilizzando la ciclopedonale “Giacomo Puccini”, attraverso la campagna lucchese, pedalando in sicurezza su una via ciclopedonale: si parte da Lucca per raggiungere Massaciuccoli attraversando il padule del lago. Come sempre la ditta “cicli Poli” si farà carico dell'assistenza e dell'organizzazione logistica. Il percorso, attraverso un'area naturalistica straordinaria non presenta nessuna difficoltà ed è adatto a tutti, grandi e piccini: basta aver voglia di pedalare! **La partenza è prevista alle ore 10,00 dalla chiesa di san Pietro Somaldi** (con l'invito è partecipare anche alla messa delle 9,00 a san Pietro!!!). Il pranzo, al sacco, sarà in ambiente protetto.

Il rientro è previsto per le 17,30 / 18,00

Ulteriori info su www.luccatranoi.it

L'invito è ad iscriversi al più presto inviando una email a

parrocchia@luccatranoi.it oppure telefonando allo **0583 53576** **lun-ven dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.**

In caso di pioggia la ciclopedalata non si farà né sarà rinviata



Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
18,30	san Filippo
19,00	san Vito

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi
	san Vito
10,30	Arancio
11,00	santa Maria Bianca
	san Vito
	san Concordio
17,30	san Leonardo in Borghi
19,00	san Paolino

Feriale

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da lunedì a
venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì
dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: Ti seguirò N. 112 / 113

Offertorio: Accogli i nostri doni N.2

Comunione: Pane di vita nuova N. 90/91

Finale: Inno del Giubileo

Ogni lingua, popolo e nazione

trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi

sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.